

Lezione 2

Bioinformatica

Mauro Ceccanti[‡] e Alberto Paoluzzi[†]

[†]Dip. Informatica e Automazione – Università “Roma Tre”

[‡]Dip. Medicina Clinica – Università “La Sapienza”



Lezione 2: AMMINOACIDI E POLIPEPTIDI

Aminoacidi e proteine



Sommario

Lezione 2: AMMINOACIDI E POLIPEPTIDI

Aminoacidi e proteine

Amminoacidi e polipeptidi

Benché le eliche siano poco comuni nelle realizzazioni architettoniche, rappresentano un tema strutturale nelle macromolecole biologiche

- ▶ Le proteine sono agenti indispensabili per la funzione biologica, e gli amminoacidi sono i mattoni che le costituiscono



Amminoacidi e polipeptidi

Benché le eliche siano poco comuni nelle realizzazioni architettoniche, rappresentano un tema strutturale nelle macromolecole biologiche

- ▶ Le proteine sono agenti indispensabili per la funzione biologica, e gli amminoacidi sono i mattoni che le costituiscono
- ▶ La stupefacente diversità delle migliaia di proteine trovate in natura deriva dalle proprietà intrinseche di solo 20 amminoacidi



Amminoacidi e polipeptidi

Benché le eliche siano poco comuni nelle realizzazioni architettoniche, rappresentano un tema strutturale nelle macromolecole biologiche

- ▶ Le proteine sono agenti indispensabili per la funzione biologica, e gli amminoacidi sono i mattoni che le costituiscono
- ▶ La stupefacente diversità delle migliaia di proteine trovate in natura deriva dalle proprietà intrinseche di solo 20 amminoacidi
- ▶ La straordinaria diversità delle attività cellulari è resa possibile solo dalla versatilità delle proteine, ciascuna delle quali è specificamente disegnata per un ruolo biologico.



Amminoacidi e polipeptidi

Benché le eliche siano poco comuni nelle realizzazioni architettoniche, rappresentano un tema strutturale nelle macromolecole biologiche

- ▶ Le proteine sono agenti indispensabili per la funzione biologica, e gli amminoacidi sono i mattoni che le costituiscono
- ▶ La stupefacente diversità delle migliaia di proteine trovate in natura deriva dalle proprietà intrinseche di solo 20 amminoacidi
- ▶ La straordinaria diversità delle attività cellulari è resa possibile solo dalla versatilità delle proteine, ciascuna delle quali è specificamente disegnata per un ruolo biologico.
- ▶ Ogni proteina è codificata da una sequenza specifica di basi nucleotidiche del DNA. Ciascun segmento di informazione codificata definisce un gene.



Amminoacidi e polipeptidi

Benché le eliche siano poco comuni nelle realizzazioni architettoniche, rappresentano un tema strutturale nelle macromolecole biologiche

- ▶ Le proteine sono agenti indispensabili per la funzione biologica, e gli amminoacidi sono i mattoni che le costituiscono
- ▶ La stupefacente diversità delle migliaia di proteine trovate in natura deriva dalle proprietà intrinseche di solo 20 amminoacidi
- ▶ La straordinaria diversità delle attività cellulari è resa possibile solo dalla versatilità delle proteine, ciascuna delle quali è specificamente disegnata per un ruolo biologico.
- ▶ Ogni proteina è codificata da una sequenza specifica di basi nucleotidiche del DNA. Ciascun segmento di informazione codificata definisce un gene.
- ▶ Le proteine sono gli agenti della funzione biologica; allo stesso tempo esse sono espressioni dell'informazione genetica.



Gli amminoacidi

i mattoni delle proteine

Le peculiari proprietà chimiche degli amminoacidi includono:

- ▶ capacità di polimerizzare,

¹Ad eccezione della glicina, tutti gli amminoacidi isolati dalle proteine hanno quattro differenti gruppi legati al C_{α} , detto asimmetrico o chirale (dal greco *χείρ* che significa "mano"), e le due possibili configurazioni del C_{α} costituiscono due immagini speculari, non sovrapponibili, dette isomeri o enantiomeri



Gli amminoacidi

i mattoni delle proteine

Le peculiari proprietà chimiche degli amminoacidi includono:

- ▶ capacità di polimerizzare,
- ▶ nuove proprietà acido-base,

¹Ad eccezione della glicina, tutti gli amminoacidi isolati dalle proteine hanno quattro differenti gruppi legati al C_{α} , detto asimmetrico o chirale (dal greco *χείρ* che significa "mano"), e le due possibili configurazioni del C_{α} costituiscono due immagini speculari, non sovrapponibili, dette isomeri o enantiomeri



Gli amminoacidi

i mattoni delle proteine

Le peculiari proprietà chimiche degli amminoacidi includono:

- ▶ capacità di polimerizzare,
- ▶ nuove proprietà acido-base,
- ▶ variabilità di struttura e di funzionalità chimica nelle catene laterali amminoacidiche,

¹Ad eccezione della glicina, tutti gli amminoacidi isolati dalle proteine hanno quattro differenti gruppi legati al C_{α} , detto asimmetrico o chirale (dal greco *χείρ* che significa "mano"), e le due possibili configurazioni del C_{α} costituiscono due immagini speculari, non sovrapponibili, dette isomeri o enantiomeri



Gli amminoacidi

i mattoni delle proteine

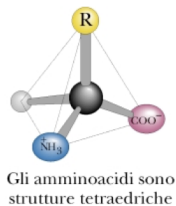
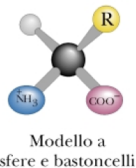
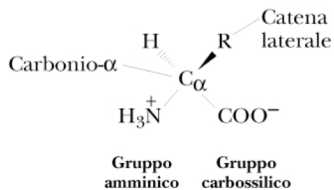
Le peculiari proprietà chimiche degli amminoacidi includono:

- ▶ capacità di polimerizzare,
- ▶ nuove proprietà acido-base,
- ▶ variabilità di struttura e di funzionalità chimica nelle catene laterali amminoacidiche,
- ▶ chiralità¹

¹Ad eccezione della glicina, tutti gli amminoacidi isolati dalle proteine hanno quattro differenti gruppi legati al C_{α} , detto asimmetrico o chirale (dal greco *χείρ* che significa "mano"), e le due possibili configurazioni del C_{α} costituiscono due immagini speculari, non sovrapponibili, dette isomeri o enantiomeri



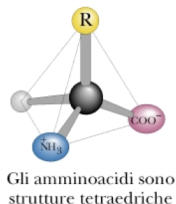
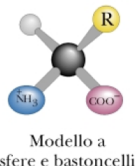
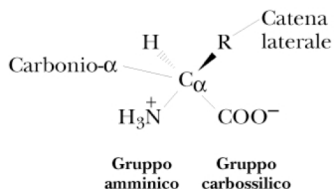
Struttura di un amminoacido tipico



- Centrale nella struttura di un amminoacido isolato è il carbonio alfa (C_{α}) tetraedrico, legato in modo covalente sia al gruppo amminico (NH_3^+) che al gruppo carbossilico (COO^-)



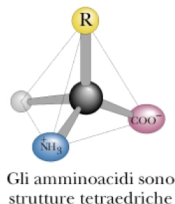
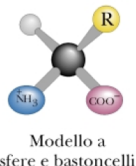
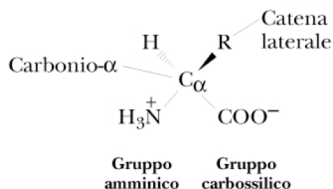
Struttura di un amminoacido tipico



- ▶ Centrale nella struttura di un amminoacido isolato è il carbonio alfa (C_{α}) tetraedrico, legato in modo covalente sia al gruppo amminico (NH_3^+) che al gruppo carbossilico (COO^-)
- ▶ Sono legati al C_{α} un atomo di idrogeno e un residuo laterale variabile (R)



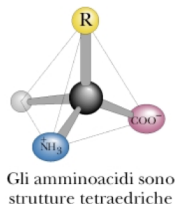
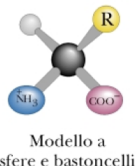
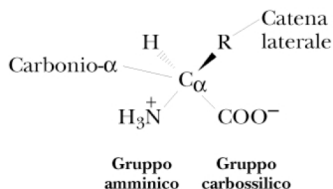
Struttura di un amminoacido tipico



- ▶ Centrale nella struttura di un amminoacido isolato è il carbonio alfa (C_{α}) tetraedrico, legato in modo covalente sia al gruppo amminico (NH_3^+) che al gruppo carbossilico (COO^-)
- ▶ Sono legati al C_{α} un atomo di idrogeno e un residuo laterale variabile (R)
- ▶ Il residuo conferisce all'amminoacido la propria identità.



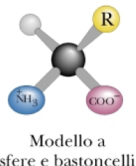
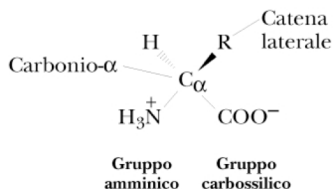
Struttura di un amminoacido tipico



- ▶ Centrale nella struttura di un amminoacido isolato è il carbonio alfa (C_α) tetraedrico, legato in modo covalente sia al gruppo amminico (NH_3^+) che al gruppo carbossilico (COO^-)
- ▶ Sono legati al C_α un atomo di idrogeno e un residuo laterale variabile (R)
- ▶ Il residuo conferisce all'amminoacido la propria identità.
- ▶ In una soluzione neutra ($\text{pH} = 7$), il gruppo carbossilico assume lo stato COO^- e il gruppo amminico quello NH_3^+ . L'amminoacido risultante è, quindi, una molecola neutra (zwitterione).



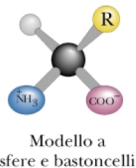
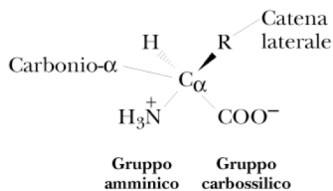
Struttura di un amminoacido tipico



- ▶ Centrale nella struttura di un amminoacido isolato è il carbonio alfa (C_{α}) tetraedrico, legato in modo covalente sia al gruppo amminico (NH_3^+) che al gruppo carbossilico (COO^-)
- ▶ Sono legati al C_{α} un atomo di idrogeno e un residuo laterale variabile (R)
- ▶ Il residuo conferisce all'amminoacido la propria identità.
- ▶ In una soluzione neutra ($pH = 7$), il gruppo carbossilico assume lo stato COO^- e il gruppo amminico quello NH_3^+ . L'amminoacido risultante è, quindi, una molecola neutra (zwitterione).
- ▶ Gli amminoacidi sono molecole chirali.



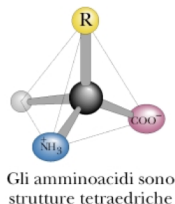
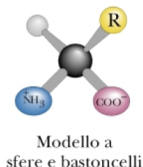
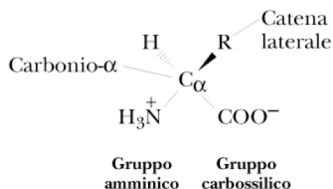
Struttura di un amminoacido tipico



- ▶ Centrale nella struttura di un amminoacido isolato è il carbonio alfa (C_{α}) tetraedrico, legato in modo covalente sia al gruppo amminico (NH_3^+) che al gruppo carbossilico (COO^-)
- ▶ Sono legati al C_{α} un atomo di idrogeno e un residuo laterale variabile (R)
- ▶ Il residuo conferisce all'amminoacido la propria identità.
- ▶ In una soluzione neutra ($pH = 7$), il gruppo carbossilico assume lo stato COO^- e il gruppo amminico quello NH_3^+ . L'amminoacido risultante è, quindi, una molecola neutra (zwitterione).
- ▶ Gli amminoacidi sono molecole chirali.
- ▶ Il C_{α} viene detto asimmetrico, avendo legati quattro gruppi differenti.



Struttura di un amminoacido tipico

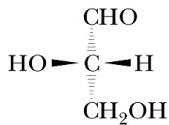


- ▶ Centrale nella struttura di un amminoacido isolato è il carbonio alfa (C_{α}) tetraedrico, legato in modo covalente sia al gruppo amminico (NH_3^+) che al gruppo carbossilico (COO^-)
- ▶ Sono legati al C_{α} un atomo di idrogeno e un residuo laterale variabile (R)
- ▶ Il residuo conferisce all'amminoacido la propria identità.
- ▶ In una soluzione neutra ($\text{pH} = 7$), il gruppo carbossilico assume lo stato COO^- e il gruppo amminico quello NH_3^+ . L'amminoacido risultante è, quindi, una molecola neutra (zwitterione).
- ▶ Gli amminoacidi sono molecole chirali.
- ▶ Il C_{α} viene detto asimmetrico, avendo legati quattro gruppi differenti.
- ▶ Le due possibili configurazioni del C_{α} costituiscono due immagini speculari dette isomeri o enantiomeri.

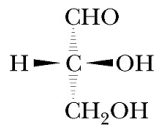


Isomeri o enantiomeri

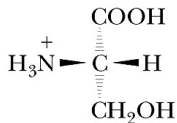
molecole basate su un atomo di carbonio chirale



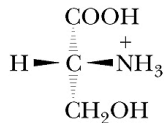
L-Gliceraldeide



D-Gliceraldeide



L-Serina



D-Serina

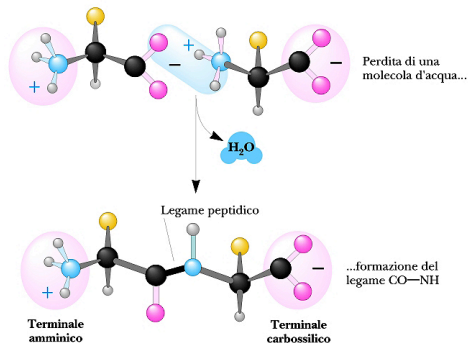
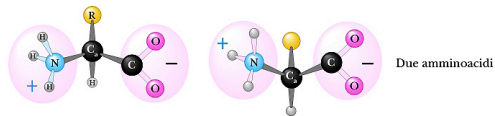
Gli isomeri sono immagini speculari l'uno dell'altro, non sovrapponibili



Legami peptidici

Gli aminoacidi possono unirsi attraverso legami peptidici

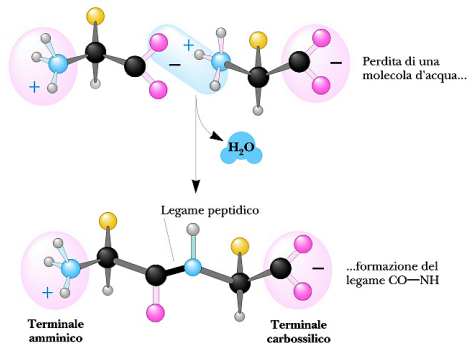
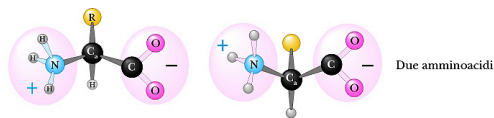
- ▶ La presenza di due gruppi chimici caratteristici (NH_3^+ e COO^-), permette agli aminoacidi di polimerizzare e, quindi, formare peptidi e proteine.



Legami peptidici

Gli aminoacidi possono unirsi attraverso legami peptidici

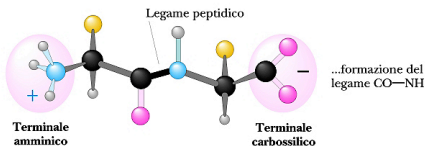
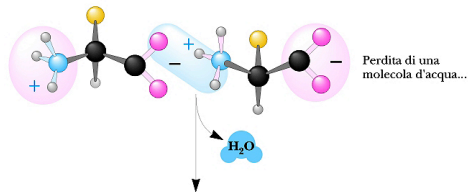
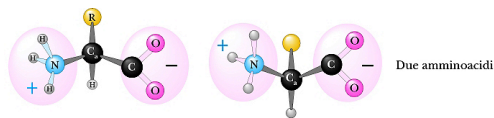
- ▶ La presenza di due gruppi chimici caratteristici (NH_3^+ e COO^-), permette agli aminoacidi di polimerizzare e, quindi, formare peptidi e proteine.
- ▶ Il gruppo amminico e il gruppo carbossilico possono reagire in maniera testa-coda, perdendo una molecola d'acqua e formando un legame ammidico covalente.



Legami peptidici

Gli aminoacidi possono unirsi attraverso legami peptidici

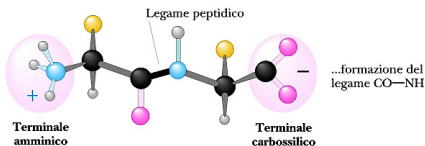
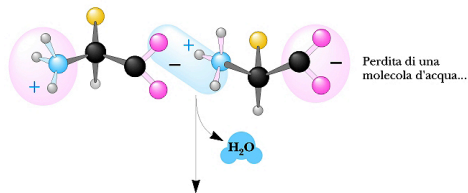
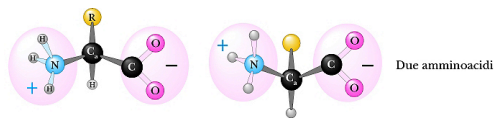
- ▶ La presenza di due gruppi chimici caratteristici (NH_3^+ e COO^-), permette agli aminoacidi di polimerizzare e, quindi, formare peptidi e proteine.
- ▶ Il gruppo amminico e il gruppo carbossilico possono reagire in maniera testa-coda, perdendo una molecola d'acqua e formando un legame ammidico covalente.
- ▶ Questo, nel caso di peptidi e proteine, viene chiamato legame peptidico.



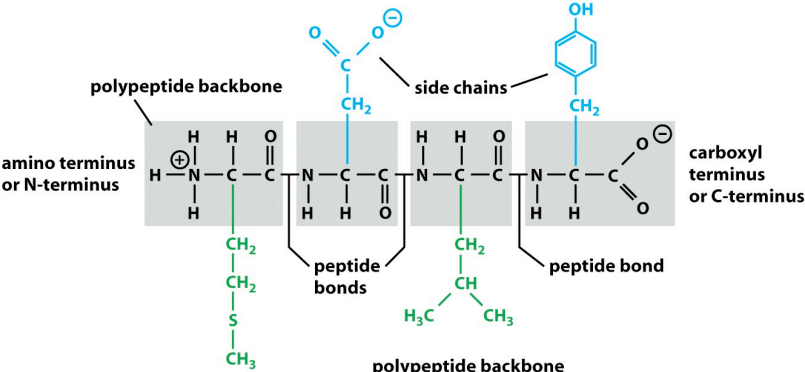
Legami peptidici

Gli aminoacidi possono unirsi attraverso legami peptidici

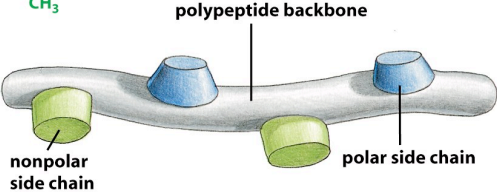
- ▶ La presenza di due gruppi chimici caratteristici (NH_3^+ e COO^-), permette agli aminoacidi di polimerizzare e, quindi, formare peptidi e proteine.
- ▶ Il gruppo amminico e il gruppo carbossilico possono reagire in maniera testa-coda, perdendo una molecola d'acqua e formando un legame ammidico covalente.
- ▶ Questo, nel caso di peptidi e proteine, viene chiamato legame peptidico.
- ▶ Il ripetersi di questa reazione produce polipeptidi e proteine



Polypeptide Structure



SCHEMATIC



SEQUENCE



Amminoacidi comuni

Tutti gli amminoacidi, esclusa la prolina, hanno liberi sia il gruppo α -amminico che quello α -carbossilico

Gli amminoacidi vengono classificati in base alla loro polarità



Amminoacidi comuni

Tutti gli amminoacidi, esclusa la prolina, hanno liberi sia il gruppo α -amminico che quello α -carbossilico

Gli amminoacidi vengono classificati in base alla loro polarità

- ▶ Amminoacidi non polari (idrofobici).



Amminoacidi comuni

Tutti gli amminoacidi, esclusa la prolina, hanno liberi sia il gruppo α -amminico che quello α -carbossilico

Gli amminoacidi vengono classificati in base alla loro polarità

- ▶ Amminoacidi non polari (idrofobici).
- ▶ Amminoacidi neutri (non carichi), polari.



Amminoacidi comuni

Tutti gli amminoacidi, esclusa la prolina, hanno liberi sia il gruppo α -amminico che quello α -carbossilico

Gli amminoacidi vengono classificati in base alla loro polarità

- ▶ Amminoacidi non polari (idrofobici).
- ▶ Amminoacidi neutri (non carichi), polari.
- ▶ Amminoacidi acidi (carica negativa a pH7).



Amminoacidi comuni

Tutti gli amminoacidi, esclusa la prolina, hanno liberi sia il gruppo α -amminico che quello α -carbossilico

Gli amminoacidi vengono classificati in base alla loro polarità

- ▶ Amminoacidi non polari (idrofobici).
- ▶ Amminoacidi neutri (non carichi), polari.
- ▶ Amminoacidi acidi (carica negativa a pH7).
- ▶ Amminoacidi basici (carica positiva a pH7).



Amminoacidi comuni

Tutti gli amminoacidi, esclusa la prolina, hanno liberi sia il gruppo α -amminico che quello α -carbossilico

Gli amminoacidi vengono classificati in base alla loro polarità

- ▶ Amminoacidi non polari (idrofobici).
- ▶ Amminoacidi neutri (non carichi), polari.
- ▶ Amminoacidi acidi (carica negativa a pH7).
- ▶ Amminoacidi basici (carica positiva a pH7).



Amminoacidi comuni

Tutti gli amminoacidi, esclusa la prolina, hanno liberi sia il gruppo α -amminico che quello α -carbossilico

Gli amminoacidi vengono classificati in base alla loro polarità

- ▶ Amminoacidi non polari (idrofobici).
- ▶ Amminoacidi neutri (non carichi), polari.
- ▶ Amminoacidi acidi (carica negativa a pH7).
- ▶ Amminoacidi basici (carica positiva a pH7).

Questa classificazione consente di predire le proprietà delle proteine



Amino acids

Coding and polarity

AMINO ACID		SIDE CHAIN	
Aspartic acid	Asp D	negative	
Glutamic acid	Glu E	negative	
Arginine	Arg R	positive	
Lysine	Lys K	positive	
Histidine	His H	positive	
Asparagine	Asn N	uncharged polar	
Glutamine	Gln Q	uncharged polar	
Serine	Ser S	uncharged polar	
Threonine	Thr T	uncharged polar	
Tyrosine	Tyr Y	uncharged polar	

POLAR AMINO ACIDS

AMINO ACID		SIDE CHAIN	
Alanine	Ala A	nonpolar	
Glycine	Gly G	nonpolar	
Valine	Val V	nonpolar	
Leucine	Leu L	nonpolar	
Isoleucine	Ile I	nonpolar	
Proline	Pro P	nonpolar	
Phenylalanine	Phe F	nonpolar	
Methionine	Met M	nonpolar	
Tryptophan	Trp W	nonpolar	
Cysteine	Cys C	nonpolar	

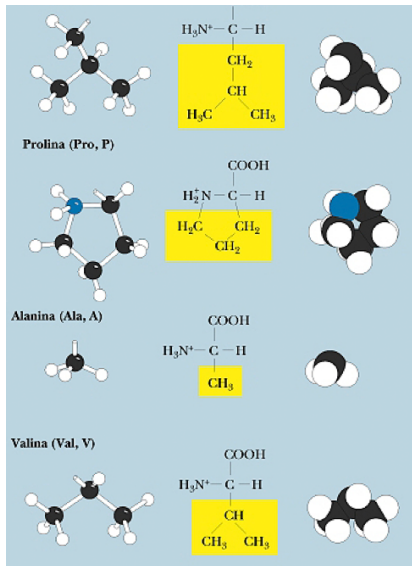
NONPOLAR AMINO ACIDS



Amminoacidi non polari

Gli amminoacidi non polari o idrofobici includono

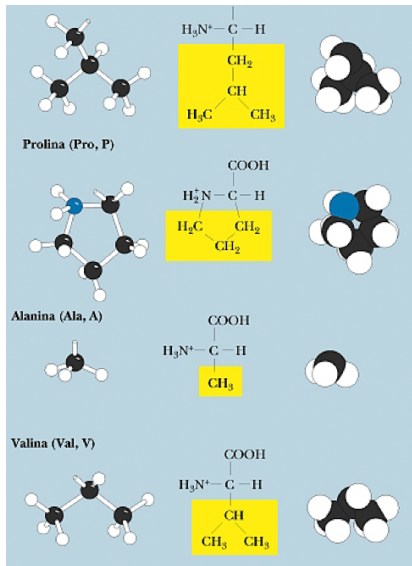
- ▶ Quelli con catene R costituite da gruppi alchilici: alanina, valina, leucina, e isoleucina.



Amminoacidi non polari

Gli amminoacidi non polari o idrofobici includono

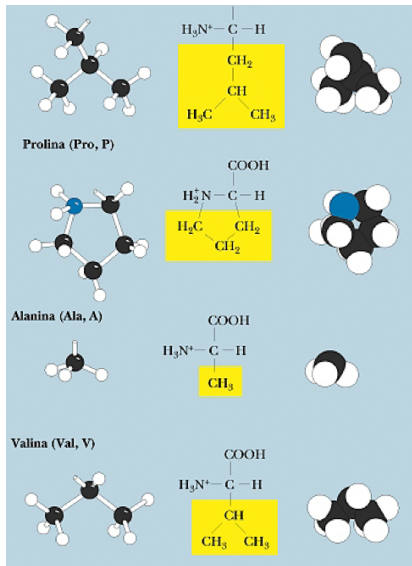
- ▶ Quelli con catene R costituite da gruppi alchilici: alanina, valina, leucina, e isoleucina.
- ▶ La prolina (con la sua insolita struttura ciclica).



Amminoacidi non polari

Gli amminoacidi non polari o idrofobici includono

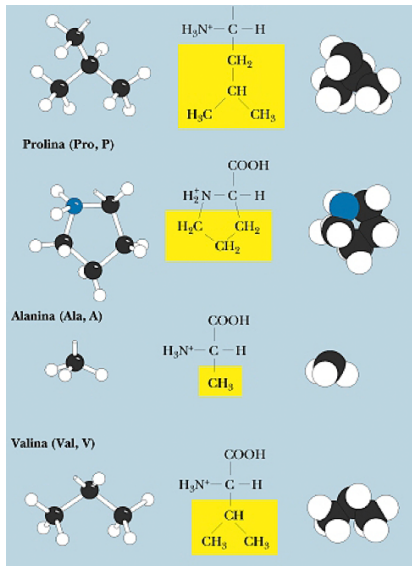
- ▶ Quelli con catene R costituite da gruppi alchilici: alanina, valina, leucina, e isoleucina.
- ▶ La prolina (con la sua insolita struttura ciclica).
- ▶ La metionina (uno dei due amminoacidi contenenti zolfo).



Amminoacidi non polari

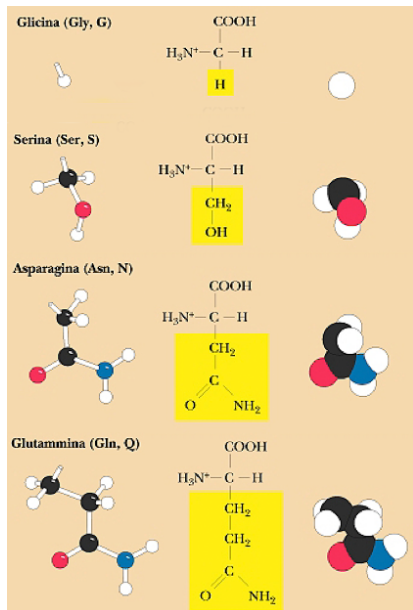
Gli amminoacidi non polari o idrofobici includono

- ▶ Quelli con catene R costituite da gruppi alchilici: alanina, valina, leucina, e isoleucina.
- ▶ La prolina (con la sua insolita struttura ciclica).
- ▶ La metionina (uno dei due amminoacidi contenenti zolfo).
- ▶ Due amminoacidi aromatici, la fenilalanina e il triptofano



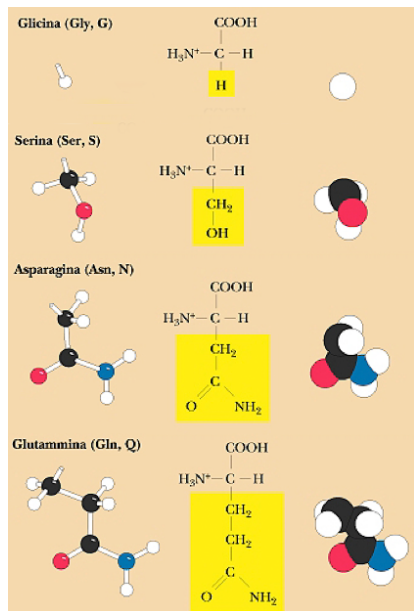
Amminoacidi polari, non carichi

- ▶ Tutti gli amminoacidi polari non carichi, esclusa la glicina, contengono gruppi R in grado di formare legami a idrogeno con l'acqua. Perciò sono più solubili in acqua.



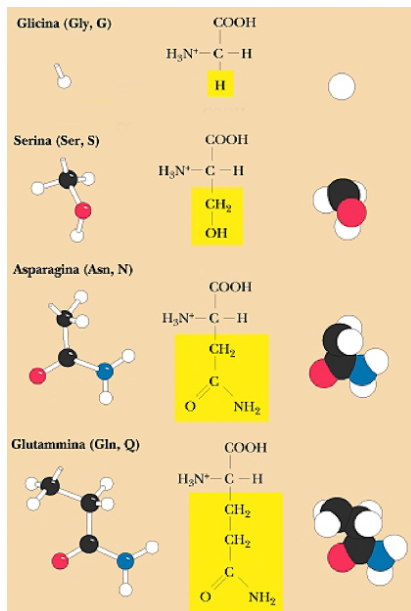
Amminoacidi polari, non carichi

- ▶ Tutti gli amminoacidi polari non carichi, esclusa la glicina, contengono gruppi R in grado di formare legami a idrogeno con l'acqua. Perciò sono più solubili in acqua.
- ▶ Il gruppo ammidico della asparagina e della glutammina, il gruppo ossidrilico della tirosina, della treonina e della serina, e il gruppo sulfidrilico della cisteina formano legami idrogeno.



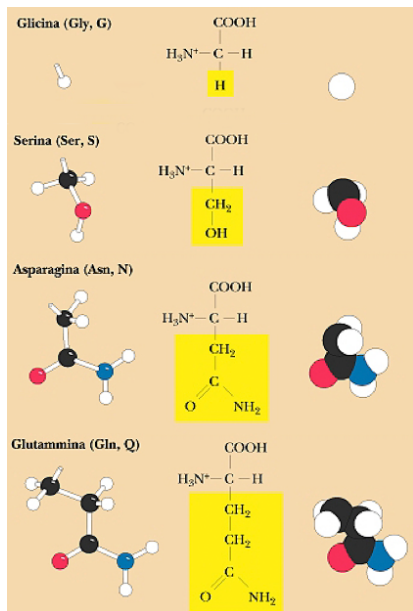
Amminoacidi polari, non carichi

- ▶ Tutti gli amminoacidi polari non carichi, esclusa la glicina, contengono gruppi R in grado di formare legami a idrogeno con l'acqua. Perciò sono più solubili in acqua.
- ▶ Il gruppo ammidico della asparagina e della glutammina, il gruppo ossidrilico della tirosina, della treonina e della serina, e il gruppo sulfidrilico della cisteina formano legami idrogeno.
- ▶ La glicina, il più semplice degli amminoacidi, possiede come residuo R un atomo di idrogeno, non in grado di formare legami a idrogeno. La sua solubilità è determinata dai gruppi polari amminico e carbossilico.



Amminoacidi polari, non carichi

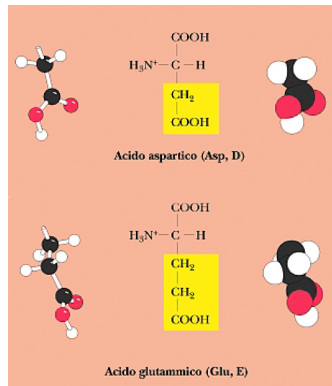
- ▶ Tutti gli amminoacidi polari non carichi, esclusa la glicina, contengono gruppi R in grado di formare legami a idrogeno con l'acqua. Perciò sono più solubili in acqua.
- ▶ Il gruppo ammidico della asparagina e della glutammina, il gruppo ossidrilico della tirosina, della treonina e della serina, e il gruppo sulfidrilico della cisteina formano legami idrogeno.
- ▶ La glicina, il più semplice degli amminoacidi, possiede come residuo R un atomo di idrogeno, non in grado di formare legami a idrogeno. La sua solubilità è determinata dai gruppi polari amminico e carbossilico.
- ▶ La tirosina ha caratteristiche non polari dovute al suo anello aromatico, e potrebbe essere, a ragione, inserita nel gruppo degli amminoacidi non polari. Tuttavia, l'ossidrilico fenolico della tirosina a pH elevati è un gruppo polare carico negativamente.



Amminoacidi acidi

due amminoacidi acidi contengono un gruppo carbossilico nel residuo R

► Acido aspartico



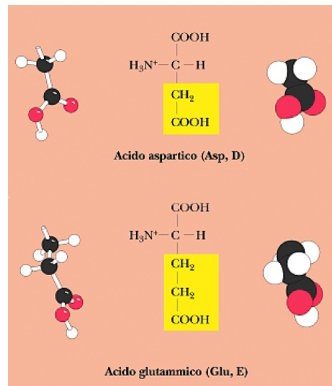
Svolgono diversi ed importanti ruoli nelle proteine: quelle che legano ioni metallici per ragioni strutturali o funzionali, possiedono siti di legame per il metallo contenenti una o più catene laterali di aspartato e glutammato.



Amminoacidi acidi

due amminoacidi acidi contengono un gruppo carbossilico nel residuo R

- ▶ Acido aspartico
- ▶ Acido glutammico.



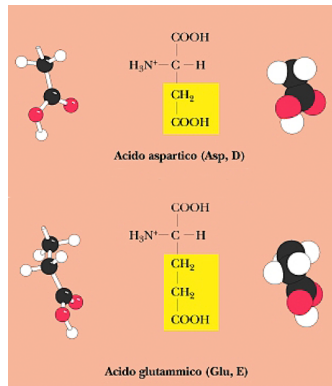
Svolgono diversi ed importanti ruoli nelle proteine: quelle che legano ioni metallici per ragioni strutturali o funzionali, possiedono siti di legame per il metallo contenenti una o più catene laterali di aspartato e glutammato.



Amminoacidi acidi

due amminoacidi acidi contengono un gruppo carbossilico nel residuo R

- ▶ Acido aspartico
- ▶ Acido glutammico.
- ▶ I gruppi carbossilici della catena laterale sono acidi più deboli del gruppo α -COOH, ma sono sufficientemente acidi da esistere come carbossilati (COO^-) a pH neutro.



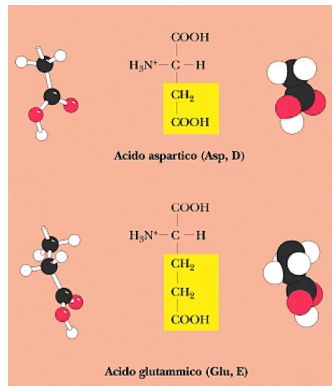
Svolgono diversi ed importanti ruoli nelle proteine: quelle che legano ioni metallici per ragioni strutturali o funzionali, possiedono siti di legame per il metallo contenenti una o più catene laterali di aspartato e glutammato.



Amminoacidi acidi

due amminoacidi acidi contengono un gruppo carbossilico nel residuo R

- ▶ Acido aspartico
- ▶ Acido glutammico.
- ▶ I gruppi carbossilici della catena laterale sono acidi più deboli del gruppo α -COOH, ma sono sufficientemente acidi da esistere come carbossilati (COO^-) a pH neutro.
- ▶ Tali forme vengono denominate in modo appropriato come aspartato e glutammato



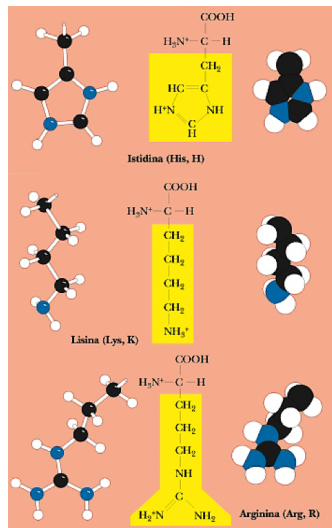
Svolgono diversi ed importanti ruoli nelle proteine: quelle che legano ioni metallici per ragioni strutturali o funzionali, possiedono siti di legame per il metallo contenenti una o più catene laterali di aspartato e glutammato.



Amminoacidi basici

Tre degli amminoacidi comuni, istidina, arginala e lisina, hanno catene laterali con carica positiva netta a pH neutro

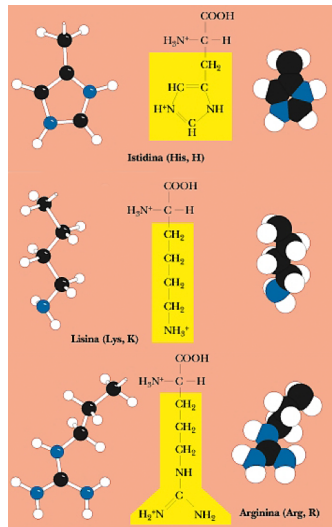
- A pH 7, le catene laterali di:



Amminoacidi basici

Tre degli amminoacidi comuni, istidina, arginala e lisina, hanno catene laterali con carica positiva netta a pH neutro

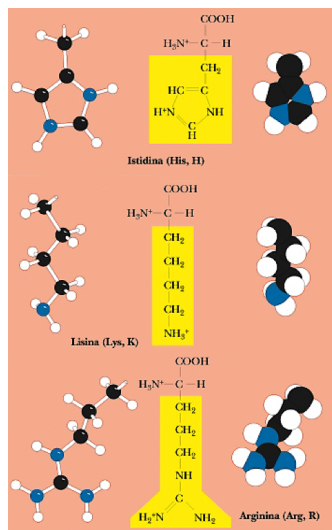
- ▶ A pH 7, le catene laterali di:
 - ▶ arginina e lisina sono completamente protonate,



Amminoacidi basici

Tre degli amminoacidi comuni, istidina, arginala e lisina, hanno catene laterali con carica positiva netta a pH neutro

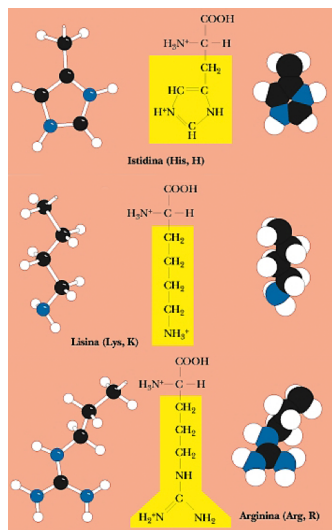
- ▶ A pH 7, le catene laterali di:
 - ▶ arginina e lisina sono completamente protonate,
 - ▶ l'istidina, è protonata solamente al 10%.



Amminoacidi basici

Tre degli amminoacidi comuni, istidina, arginala e lisina, hanno catene laterali con carica positiva netta a pH neutro

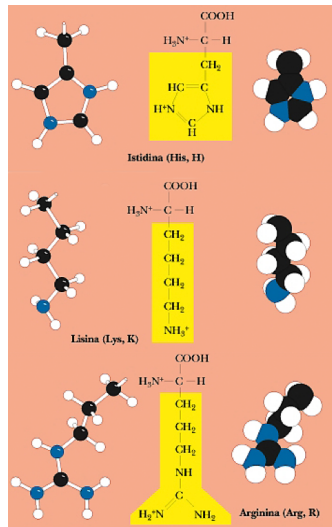
- ▶ A pH 7, le catene laterali di:
 - ▶ arginina e lisina sono completamente protonate,
 - ▶ l'istidina, è protonata solamente al 10%.
- ▶ Con un pH vicino alla neutralità, la catena laterale dell'istidina è importante come donatore e accettore di protoni in molte reazioni enzimatiche.



Amminoacidi basici

Tre degli amminoacidi comuni, istidina, arginala e lisina, hanno catene laterali con carica positiva netta a pH neutro

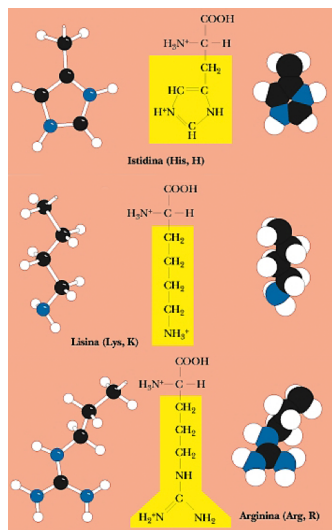
- ▶ A pH 7, le catene laterali di:
 - ▶ arginina e lisina sono completamente protonate,
 - ▶ l'istidina, è protonata solamente al 10%.
- ▶ Con un pH vicino alla neutralità, la catena laterale dell'istidina è importante come donatore e accettore di protoni in molte reazioni enzimatiche.
- ▶ Peptidi contenenti istidina sono importanti tamponi biologici.



Amminoacidi basici

Tre degli amminoacidi comuni, istidina, arginala e lisina, hanno catene laterali con carica positiva netta a pH neutro

- ▶ A pH 7, le catene laterali di:
 - ▶ arginina e lisina sono completamente protonate,
 - ▶ l'istidina, è protonata solamente al 10%.
- ▶ Con un pH vicino alla neutralità, la catena laterale dell'istidina è importante come donatore e accettore di protoni in molte reazioni enzimatiche.
- ▶ Peptidi contenenti istidina sono importanti tamponi biologici.
- ▶ Le catene laterali di arginina e lisina, protonate in condizioni fisiologiche, partecipano alle interazioni elettrostatiche delle proteine.



Altri amminoacidi

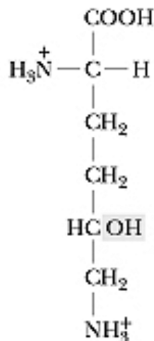
Esistono altri amminoacidi che ricorrono solo raramente nelle proteine

Tra questi:

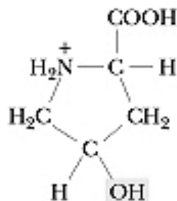
- ▶ l'idrossilisina e
- ▶ l'idrossiprolina

prevalentemente presenti nel collagene e nelle proteine della gelatina

5-Idrossilisina



4-Idrossiprolina



Alcuni amminoacidi e derivati sono neurotrasmettitori e ormoni

Gli amminoacidi non hanno un'attività biologica particolare. Tuttavia, alcuni amminoacidi (e i loro derivati) sono potenti agenti neuroattivi, che agiscono sia come neurotrasmettitori che come ormoni. Esempi notevoli sono

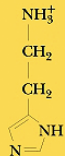
- ▶ il glutammato,

^a è prodotto dalla decarbossilazione dell'acido glutammico

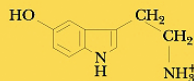
^b derivato dell'istidina

^c del triptofano

^d della tirosina



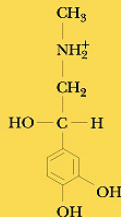
Istamina



Serotonina



Acido γ -aminobutirrico (GABA)



Epinefrina



Alcuni amminoacidi e derivati sono neurotrasmettitori e ormoni

Gli amminoacidi non hanno un'attività biologica particolare. Tuttavia, alcuni amminoacidi (e i loro derivati) sono potenti agenti neuroattivi, che agiscono sia come neurotrasmettitori che come ormoni. Esempi notevoli sono

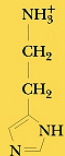
- ▶ il glutammato,
- ▶ l'aspartato,

^a è prodotto dalla decarbossilazione dell'acido glutammico

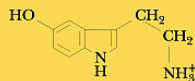
^b derivato dell'istidina

^c del triptofano

^d della tirosina



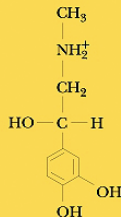
Istamina



Serotonina



Acido γ -amminobutirrico (GABA)



Epinefrina



Alcuni amminoacidi e derivati sono neurotrasmettitori e ormoni

Gli amminoacidi non hanno un'attività biologica particolare. Tuttavia, alcuni amminoacidi (e i loro derivati) sono potenti agenti neuroattivi, che agiscono sia come neurotrasmettitori che come ormoni. Esempi notevoli sono

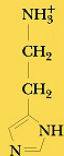
- ▶ il glutammato,
- ▶ l'aspartato,
- ▶ l'acido γ -amminobutirrico (GABA^a),

^aè prodotto dalla decarbossilazione dell'acido glutammico

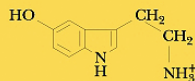
^bderivato dell'istidina

^cdel triptofano

^ddella tirosina



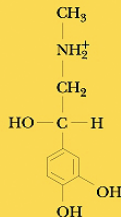
Istamina



Serotonina



Acido γ -amminobutirrico (GABA)



Epinefrina



Alcuni amminoacidi e derivati sono neurotrasmettitori e ormoni

Gli amminoacidi non hanno un'attività biologica particolare. Tuttavia, alcuni amminoacidi (e i loro derivati) sono potenti agenti neuroattivi, che agiscono sia come neurotrasmettitori che come ormoni. Esempi notevoli sono

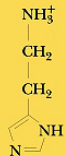
- ▶ il glutammato,
- ▶ l'aspartato,
- ▶ l'acido γ -amminobutirrico (GABA^a),
- ▶ l'istamina^b,

^aè prodotto dalla decarbossilazione dell'acido glutammico

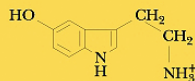
^bderivato dell'istidina

^cdel triptofano

^ddella tirosina



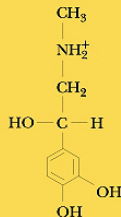
Istamina



Serotonina



Acido γ -amminobutirrico (GABA)



Epinefrina



Alcuni amminoacidi e derivati sono neurotrasmettitori e ormoni

Gli amminoacidi non hanno un'attività biologica particolare. Tuttavia, alcuni amminoacidi (e i loro derivati) sono potenti agenti neuroattivi, che agiscono sia come neurotrasmettitori che come ormoni. Esempi notevoli sono

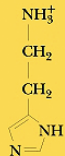
- ▶ il glutammato,
- ▶ l'aspartato,
- ▶ l'acido γ -amminobutirrico (GABA^a),
- ▶ l'istamina^b,
- ▶ la serotonina^c, e

^aè prodotto dalla decarbossilazione dell'acido glutammico

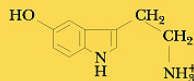
^bderivato dell'istidina

^cdel triptofano

^ddella tirosina



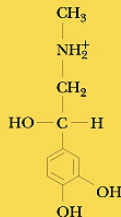
Istamina



Serotonina



Acido γ -amminobutirrico (GABA)



Epinefrina



Alcuni amminoacidi e derivati sono neurotrasmettitori e ormoni

Gli amminoacidi non hanno un'attività biologica particolare. Tuttavia, alcuni amminoacidi (e i loro derivati) sono potenti agenti neuroattivi, che agiscono sia come neurotrasmettitori che come ormoni. Esempi notevoli sono

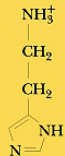
- ▶ il glutammato,
- ▶ l'aspartato,
- ▶ l'acido γ -amminobutirrico (GABA^a),
- ▶ l'istamina^b,
- ▶ la serotonina^c, e
- ▶ l'epinefrina^d

^aè prodotto dalla decarbossilazione dell'acido glutammico

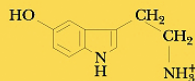
^bderivato dell'istidina

^cdel triptofano

^ddella tirosina



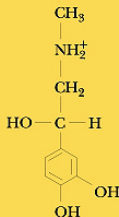
Istamina



Serotonina



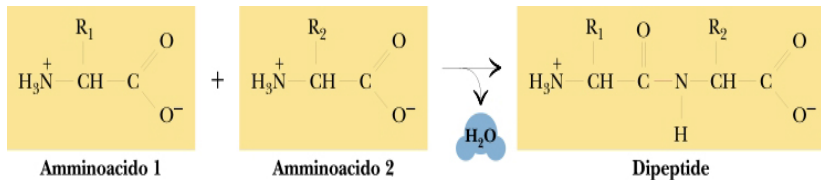
Acido γ -amminobutirrico (GABA)



Epinefrina



Le proteine sono polimeri lineari di amminoacidi

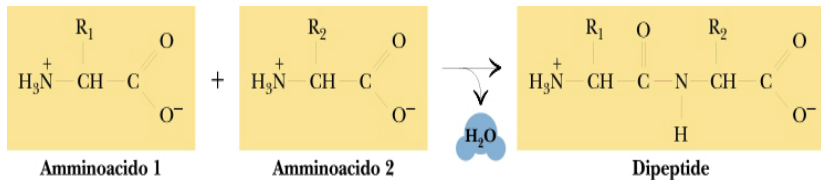


Dal punto di vista chimico, le proteine sono:

- ▶ polimeri non ramificati di amminoacidi,



Le proteine sono polimeri lineari di amminoacidi

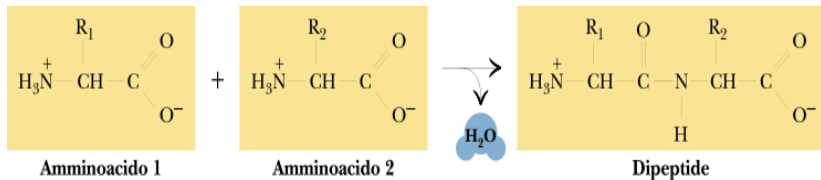


Dal punto di vista chimico, le proteine sono:

- ▶ polimeri non ramificati di amminoacidi,
- ▶ legati testa-coda, dal gruppo carbossilico al gruppo amminico,



Le proteine sono polimeri lineari di amminoacidi

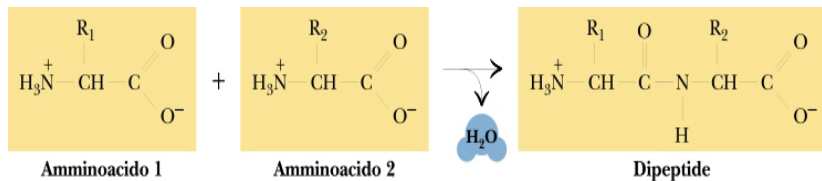


Dal punto di vista chimico, le proteine sono:

- ▶ polimeri non ramificati di amminoacidi,
- ▶ legati testa-coda, dal gruppo carbossilico al gruppo amminico,
- ▶ attraverso la formazione di un legame peptidico covalente,



Le proteine sono polimeri lineari di aminoacidi

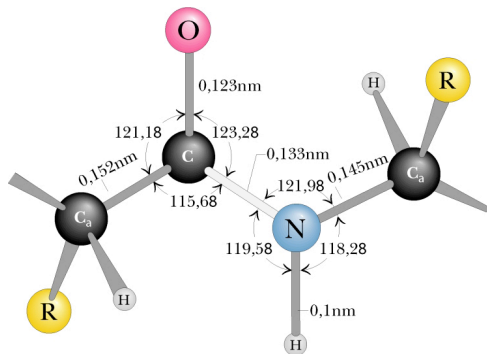


Dal punto di vista chimico, le proteine sono:

- ▶ polimeri non ramificati di aminoacidi,
- ▶ legati testa-coda, dal gruppo carbossilico al gruppo amminico,
- ▶ attraverso la formazione di un legame peptidico covalente,
- ▶ con perdita di una molecola di acqua



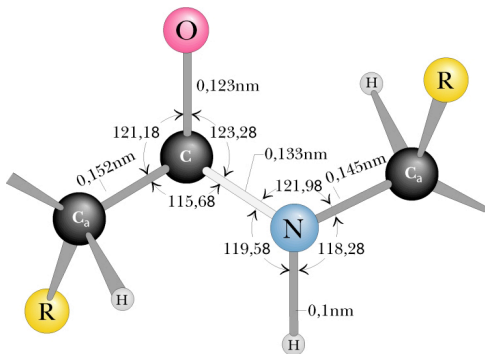
Scheletro peptidico di una proteina



Lo “scheletro” è rappresentato dalla sequenza ripetuta $—N—C_{\alpha}—CO—$ dove

- ▶ N rappresenta l’azoto ammidico,

Scheletro peptidico di una proteina

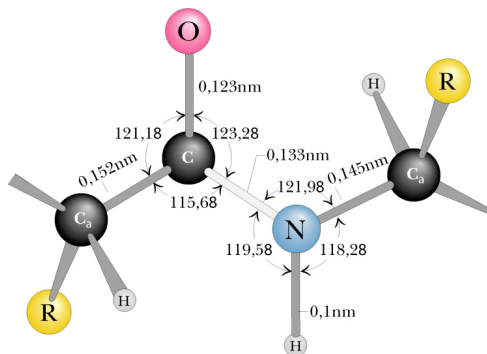


Lo “scheletro” è rappresentato dalla sequenza ripetuta —N—C α —CO— dove

- ▶ N rappresenta l’azoto ammidico,
- ▶ C α è il carbonio- α di un amminoacido nella catena polimerica,



Scheletro peptidico di una proteina



- L'ossigeno carbonilico e l'idrogeno ammidico sono sempre in trans tra loro.

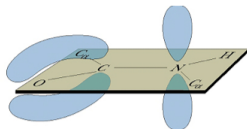
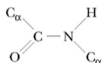


Legame peptidico

Ha un carattere parziale di legame doppio

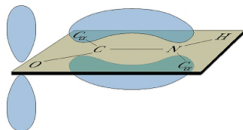
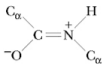
- a) Il legame peptidico è solitamente rappresentato da un legame singolo tra il carbonio carbonilico e l'azoto ammidico. Perciò si possono avere rotazioni intorno ciascuno legame covalente dello scheletro peptidico. In tal caso, l'azoto ha una coppia di elettroni non appaiati in un orbitale.

(a)



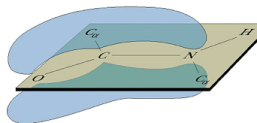
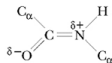
La localizzazione di un puro legame doppio tra C e O permetterebbe libere rotazioni attorno al legame C—N

(b)



L'altra forma estrema proibirebbe la rotazione attorno al legame C—N ma porterebbe una carica eccessiva su O e N

(c)



La reale densità elettronica è intermedia.

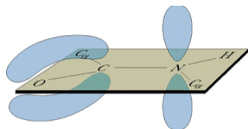
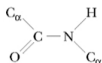
La barriera di rotazione del legame C—N di circa 88 kJ/mol è abbastanza alta da mantenere planare il gruppo ammidico

Legame peptidico

Ha un carattere parziale di legame doppio

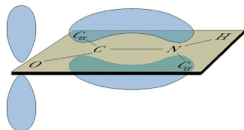
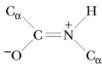
- a) Il legame peptidico è solitamente rappresentato da un legame singolo tra il carbonio carbonilico e l'azoto ammidico. Perciò si possono avere rotazioni intorno a ciascun legame covalente dello scheletro peptidico. In tal caso, l'azoto ha una coppia di elettroni non appaiati in un orbitale.
- b) Tuttavia è possibile un'altra forma di risonanza per il legame peptidico, in cui C e N lasciano una coppia non appaiata di e^- sull'ossigeno. Tale struttura, avendo un legame doppio, impedisce le rotazioni attorno al legame peptidico.

(a)



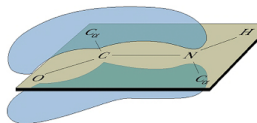
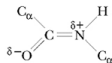
La localizzazione di un puro legame doppio tra C e O permetterebbe libere rotazioni attorno al legame C—N

(b)



L'altra forma estrema proibirebbe la rotazione attorno al legame C—N ma porterebbe una carica eccessiva su O e N

(c)



La reale densità elettronica è intermedia.

La barriera di rotazione del legame C—N di circa 88 kJ/mol è abbastanza alta da mantenere planare il gruppo ammidico

Legame peptidico

Ha un carattere parziale di legame doppio

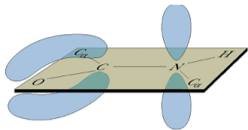
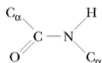
a) Il legame peptidico è solitamente rappresentato da un legame singolo tra il carbonio carbonilico e l'azoto ammidico.

Perciò si possono avere rotazioni intorno ciascun legame covalente dello scheletro peptidico. In tal caso, l'azoto ha una coppia di elettroni non appaiati in un orbitale.

b) Tuttavia è possibile un'altra forma di risonanza per il legame peptidico, in cui C e N lasciano una coppia non appaiata di e^- sull'ossigeno. Tale struttura, avendo un legame doppio, impedisce le rotazioni attorno al legame peptidico.

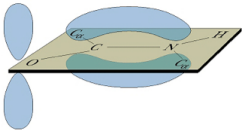
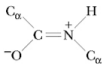
c) Nella realtà, il legame peptidico è intermedia tra questi estremi; e possiede un carattere parziale di legame doppio

(a)



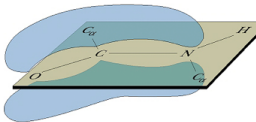
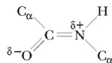
La localizzazione di un puro legame doppio tra C e O permetterebbe libere rotazioni attorno al legame C—N

(b)



L'altra forma estrema proibirebbe la rotazione attorno al legame C—N ma porterebbe una carica eccessiva su O e N

(c)



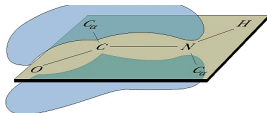
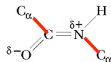
La reale densità elettronica è intermedia.

La barriera di rotazione del legame C—N di circa 88 kJ/mol è abbastanza alta da mantenere planare il gruppo ammidico

Legame peptidico

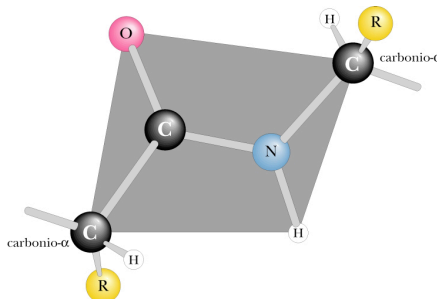
Conseguenze della risonanza

- ▶ Limita le libere rotazioni attorno al legame peptidico, e lascia lo scheletro peptidico con due soli gradi di libertà per amminoacido: la rotazione attorno al legame N—C α e quella attorno al legame C α —CO.



La reale densità elettronica è intermedia.

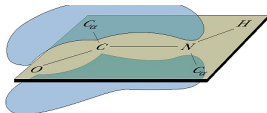
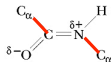
La barriera di rotazione del legame C—N di circa 88 kJ/mol è abbastanza alta da mantenere planare il gruppo ammidico



Legame peptidico

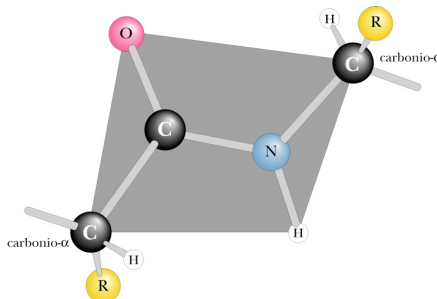
Conseguenze della risonanza

- ▶ Limita le libere rotazioni attorno al legame peptidico, e lascia lo scheletro peptidico con due soli gradi di libertà per aminoacido: la rotazione attorno al legame N—C α e quella attorno al legame C α —CO.
- ▶ I sei atomi che compongono il gruppo del legame peptidico tendono a essere complanari, formando il così detto piano ammidico della catena polipeptidica.



La reale densità elettronica è intermedia.

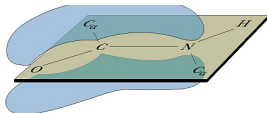
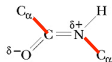
La barriera di rotazione del legame C—N di circa 88 kJ/mol è abbastanza alta da mantenere planare il gruppo ammidico



Legame peptidico

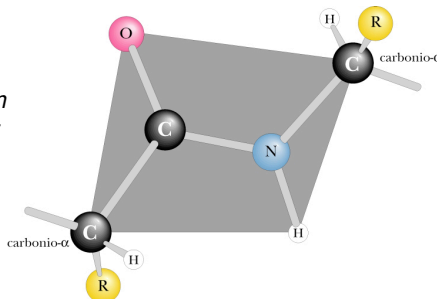
Conseguenze della risonanza

- ▶ Limita le libere rotazioni attorno al legame peptidico, e lascia lo scheletro peptidico con due soli gradi di libertà per amminoacido: la rotazione attorno al legame N—C α e quella attorno al legame C α —CO.
- ▶ I sei atomi che compongono il gruppo del legame peptidico tendono a essere complanari, formando il così detto piano ammidico della catena polipeptidica.
- ▶ La lunghezza del legame CO—N di 0,133nm è più corta della normale distanza C—N (per esempio, la distanza C α —N è di 0,145nm), ma maggiore del tipico legame C—N (0,125nm).



La reale densità elettronica è intermedia.

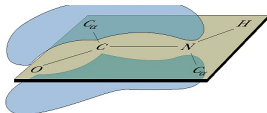
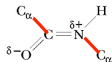
La barriera di rotazione del legame C—N di circa 88 kJ/mol è abbastanza alta da mantenere planare il gruppo ammidico



Legame peptidico

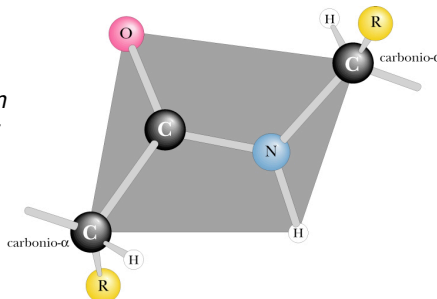
Conseguenze della risonanza

- ▶ Limita le libere rotazioni attorno al legame peptidico, e lascia lo scheletro peptidico con due soli gradi di libertà per amminoacido: la rotazione attorno al legame N—C α e quella attorno al legame C α —CO.
- ▶ I sei atomi che compongono il gruppo del legame peptidico tendono a essere complanari, formando il così detto piano ammidico della catena polipeptidica.
- ▶ La lunghezza del legame CO—N di 0,133nm è più corta della normale distanza C—N (per esempio, la distanza C α —N è di 0,145nm), ma maggiore del tipico legame C—N (0,125nm).
- ▶ Si stima che il legame peptidico possieda al 40% il carattere di doppio legame.

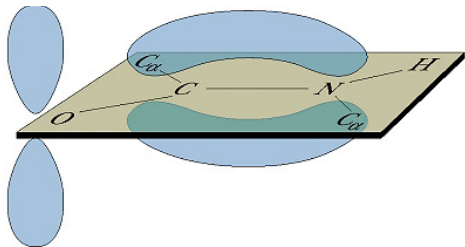
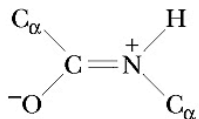


La reale densità elettronica è intermedia.

La barriera di rotazione del legame C—N di circa 88 kJ/mol è abbastanza alta da mantenere planare il gruppo ammidico



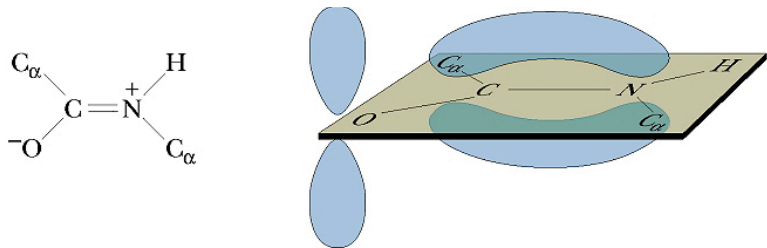
Lo scheletro polipeptidico è relativamente polare



- ▶ La risonanza del legame peptidico produce una relativa polarità della catena polipeptidica



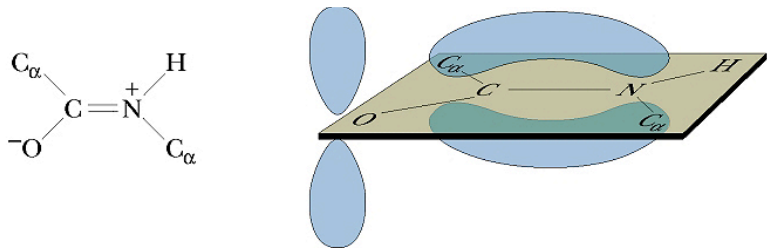
Lo scheletro polipeptidico è relativamente polare



- ▶ La risonanza del legame peptidico produce una relativa polarità della catena polipeptidica
- ▶ L'ibrido localizza una carica positiva di 0,28 sull'N ammidico e una equivalente carica negativa di 0,28 sull'ossigeno carbonilico



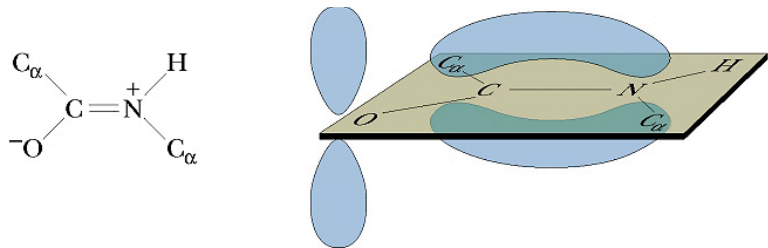
Lo scheletro polipeptidico è relativamente polare



- ▶ La risonanza del legame peptidico produce una relativa polarità della catena polipeptidica
- ▶ L'ibrido localizza una carica positiva di 0,28 sull'N ammidico e una equivalente carica negativa di 0,28 sull'ossigeno carbonilico
- ▶ Il legame peptidico possiede, dunque, un dipolo permanente



Lo scheletro polipeptidico è relativamente polare



- ▶ La risonanza del legame peptidico produce una relativa polarità della catena polipeptidica
- ▶ L'ibrido localizza una carica positiva di 0,28 sull'N ammidico e una equivalente carica negativa di 0,28 sull'ossigeno carbonilico
- ▶ Il legame peptidico possiede, dunque, un dipolo permanente
- ▶ Tuttavia, lo scheletro peptidico è relativamente non reattivo chimicamente, e i protoni sono catturati o ceduti dai gruppi peptidici solo in condizioni estreme di pH.



Classificazione dei peptidi

Peptide è un polimero di amminoacidi di breve lunghezza

- ▶ I peptidi sono classificati in base al numero delle unità amminoacidiche presenti nella catena



Classificazione dei peptidi

Peptide è un polimero di amminoacidi di breve lunghezza

- ▶ I peptidi sono classificati in base al numero delle unità amminoacidiche presenti nella catena
- ▶ Ciascuna unità è chiamata residuo amminoacidico



Classificazione dei peptidi

Peptide è un polimero di amminoacidi di breve lunghezza

- ▶ I peptidi sono classificati in base al numero delle unità amminoacidiche presenti nella catena
- ▶ Ciascuna unità è chiamata residuo amminoacidico
- ▶ Il residuo è ciò che rimane dopo il rilascio di H_2O , quando un amminoacido forma un legame peptidico unendosi alla catena peptidica



Classificazione dei peptidi

Peptide è un polimero di amminoacidi di breve lunghezza

- ▶ I peptidi sono classificati in base al numero delle unità amminoacidiche presenti nella catena
- ▶ Ciascuna unità è chiamata residuo amminoacidico
- ▶ Il residuo è ciò che rimane dopo il rilascio di H_2O , quando un amminoacido forma un legame peptidico unendosi alla catena peptidica

dipeptidi possiedono due residui amminoacidici,



Classificazione dei peptidi

Peptide è un polimero di amminoacidi di breve lunghezza

- ▶ I peptidi sono classificati in base al numero delle unità amminoacidiche presenti nella catena
- ▶ Ciascuna unità è chiamata residuo amminoacidico
- ▶ Il residuo è ciò che rimane dopo il rilascio di H_2O , quando un amminoacido forma un legame peptidico unendosi alla catena peptidica

dipeptidi possiedono due residui amminoacidici,

tripeptidi ne hanno tre,



Classificazione dei peptidi

Peptide è un polimero di amminoacidi di breve lunghezza

- ▶ I peptidi sono classificati in base al numero delle unità amminoacidiche presenti nella catena
- ▶ Ciascuna unità è chiamata residuo amminoacidico
- ▶ Il residuo è ciò che rimane dopo il rilascio di H_2O , quando un amminoacido forma un legame peptidico unendosi alla catena peptidica

dipeptidi possiedono due residui amminoacidici,

tripeptidi ne hanno tre,

tetrapeptidi quattro, etc, etc ...



Classificazione dei peptidi

Peptide è un polimero di amminoacidi di breve lunghezza

- ▶ I peptidi sono classificati in base al numero delle unità amminoacidiche presenti nella catena
- ▶ Ciascuna unità è chiamata residuo amminoacidico
- ▶ Il residuo è ciò che rimane dopo il rilascio di H₂O, quando un amminoacido forma un legame peptidico unendosi alla catena peptidica

dipeptidi possiedono due residui amminoacidici,

tripeptidi ne hanno tre,

tetrapeptidi quattro, etc, etc ...

oligopeptidi sono le catene peptidiche, costituite da più di 12 amminoacidi e da meno di 20,



Classificazione dei peptidi

Peptide è un polimero di amminoacidi di breve lunghezza

- ▶ I peptidi sono classificati in base al numero delle unità amminoacidiche presenti nella catena
- ▶ Ciascuna unità è chiamata residuo amminoacidico
- ▶ Il residuo è ciò che rimane dopo il rilascio di H_2O , quando un amminoacido forma un legame peptidico unendosi alla catena peptidica

dipeptidi possiedono due residui amminoacidici,

tripeptidi ne hanno tre,

tetrapeptidi quattro, etc, etc ...

oligopeptidi sono le catene peptidiche, costituite da più di 12 amminoacidi e da meno di 20,

polipeptide quando la catena supera in lunghezza alcune dozzine di amminoaciditermine



Proteine

Sono composte da una o più catene polipeptidiche

- ▶ I termini proteine e polipeptidi si usano in modo intercambiabile quando si parla di singole catene polipeptidiche



Proteine

Sono composte da una o più catene polipeptidiche

- ▶ I termini proteine e polipeptidi si usano in modo intercambiabile quando si parla di singole catene polipeptidiche
- ▶ Proteine sono le molecole composte da una (proteine monomeriche) o più catene polipeptidiche (proteine polimeriche)



Proteine

Sono composte da una o più catene polipeptidiche

- ▶ I termini proteine e polipeptidi si usano in modo intercambiabile quando si parla di singole catene polipeptidiche
- ▶ Proteine sono le molecole composte da una (proteine monomeriche) o più catene polipeptidiche (proteine polimeriche)
- ▶ Le proteine polimeriche possono contenere un solo tipo di polipeptide (omopolimeriche) o più polipeptidi (eteropolimeriche)



Proteine

Sono composte da una o più catene polipeptidiche

- ▶ I termini proteine e polipeptidi si usano in modo intercambiabile quando si parla di singole catene polipeptidiche
- ▶ Proteine sono le molecole composte da una (proteine monomeriche) o più catene polipeptidiche (proteine polimeriche)
- ▶ Le proteine polimeriche possono contenere un solo tipo di polipeptide (omopolimeriche) o più polipeptidi (eteropolimeriche)
- ▶ Le proteine polimeriche sono indicate con lettere greche e pedici per caratterizzare la loro composizione polipeptidica



Proteine

Sono composte da una o più catene polipeptidiche

- ▶ I termini proteine e polipeptidi si usano in modo intercambiabile quando si parla di singole catene polipeptidiche
- ▶ Proteine sono le molecole composte da una (proteine monomeriche) o più catene polipeptidiche (proteine polimeriche)
- ▶ Le proteine polimeriche possono contenere un solo tipo di polipeptide (omopolimeriche) o più polipeptidi (eteropolimeriche)
- ▶ Le proteine polimeriche sono indicate con lettere greche e pedici per caratterizzare la loro composizione polipeptidica

α_2 è una proteina omomerică con due subunità (dimeri) polipeptidiche identiche;



Proteine

Sono composte da una o più catene polipeptidiche

- ▶ I termini proteine e polipeptidi si usano in modo intercambiabile quando si parla di singole catene polipeptidiche
- ▶ Proteine sono le molecole composte da una (proteine monomeriche) o più catene polipeptidiche (proteine polimeriche)
- ▶ Le proteine polimeriche possono contenere un solo tipo di polipeptide (omopolimeriche) o più polipeptidi (eteropolimeriche)
- ▶ Le proteine polimeriche sono indicate con lettere greche e pedici per caratterizzare la loro composizione polipeptidica

α_2 è una proteina omomerică con due subunità (dimeri) polipeptidiche identiche;

$\alpha_2\beta_2$ è una proteina (emoglobina dell'adulto) eteropolimerica, con quattro polipeptidi di due tipi differenti



Analisi e composizione amminoacidica delle proteine

La separazione cromatografica e l'analisi amminoacidica delle proteine sono completamente automatizzate negli analizzatori di amminoacidi

- ▶ Ciascuno dei 20 amminoacidi naturali è di solito presente almeno una volta in una catena polipeptidica



Analisi e composizione amminoacidica delle proteine

La separazione cromatografica e l'analisi amminoacidica delle proteine sono completamente automatizzate negli analizzatori di amminoacidi

- ▶ Ciascuno dei 20 amminoacidi naturali è di solito presente almeno una volta in una catena polipeptidica
- ▶ Le proteine non sono composte da un ordine ripetuto di amminoacidi, tranne poche eccezioni:



Analisi e composizione amminoacidica delle proteine

La separazione cromatografica e l'analisi amminoacidica delle proteine sono completamente automatizzate negli analizzatori di amminoacidi

- ▶ Ciascuno dei 20 amminoacidi naturali è di solito presente almeno una volta in una catena polipeptidica
- ▶ Le proteine non sono composte da un ordine ripetuto di amminoacidi, tranne poche eccezioni:

collagene contiene grandi quantità di glicina e prolina, e la maggior parte della sua struttura è composta da unità ripetute (Gly-x-Pro), dove x rappresenta un amminoacido qualsiasi.



Analisi e composizione amminoacidica delle proteine

La separazione cromatografica e l'analisi amminoacidica delle proteine sono completamente automatizzate negli analizzatori di amminoacidi

- ▶ Ciascuno dei 20 amminoacidi naturali è di solito presente almeno una volta in una catena polipeptidica
- ▶ Le proteine non sono composte da un ordine ripetuto di amminoacidi, tranne poche eccezioni:

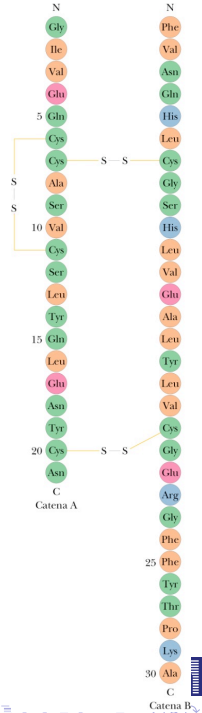
collageno contiene grandi quantità di glicina e prolina, e la maggior parte della sua struttura è composta da unità ripetute (Gly-x-Pro), dove x rappresenta un amminoacido qualsiasi.

istoni una classe di proteine associate con i gruppi fosfato anionici del DNA eucariotico, sono ricchi di amminoacidi carichi positivamente come l'arginina e la lisina



Struttura primaria di una proteina

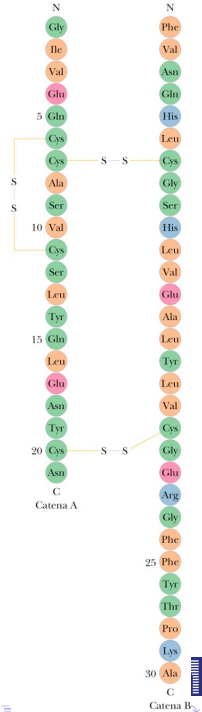
- ▶ Nel 1953, Frederick Sanger individuò le sequenze amminoacidiche delle due catene polipeptidiche dell'insulina.



Ribonucleasi A del Pancreas

Struttura primaria di una proteina

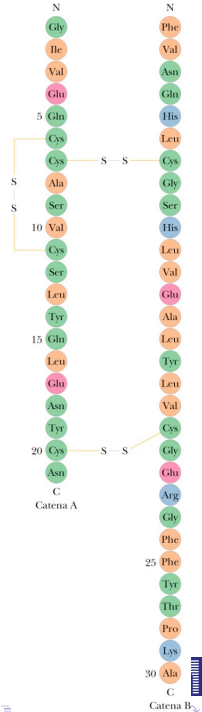
- ▶ Nel 1953, Frederick Sanger individuò le sequenze amminoacidiche delle due catene polipeptidiche dell'insulina.
- ▶ Sanger stabilì che le proteine sono chimicamente ben definite.



Ribonucleasi A del Pancreas

Struttura primaria di una proteina

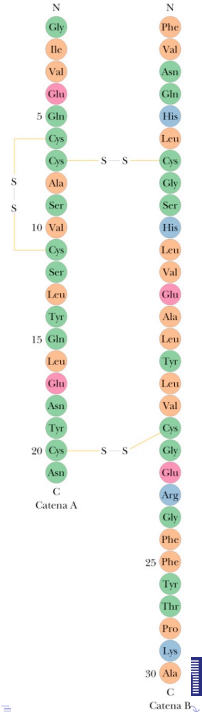
- ▶ Nel 1953, Frederick Sanger individuò le sequenze amminoacidiche delle due catene polipeptidiche dell'insulina.
- ▶ Sanger stabilì che le proteine sono chimicamente ben definite.
- ▶ Tutte le proteine: hanno una composizione di amminoacidi fissa, una sequenza di amminoacidi definita, e un peso molecolare costante.



Ribonucleasi A del Pancreas

Struttura primaria di una proteina

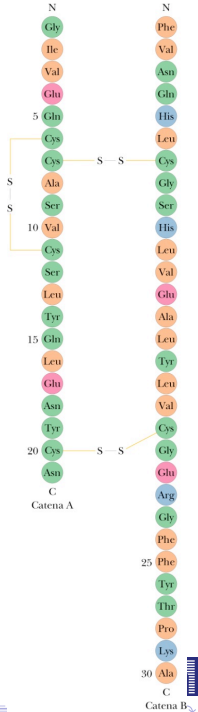
- ▶ Nel 1953, Frederick Sanger individuò le sequenze amminoacidiche delle due catene polipeptidiche dell'insulina.
- ▶ Sanger stabilì che le proteine sono chimicamente ben definite.
- ▶ Tutte le proteine: hanno una composizione di amminoacidi fissa, una sequenza di amminoacidi definita, e un peso molecolare costante.
- ▶ Oggi, sono note le sequenze amminoacidiche di decine di migliaia di proteine differenti.



Ribonucleasi A del Pancreas

Struttura primaria di una proteina

- ▶ Nel 1953, Frederick Sanger individuò le sequenze amminoacidiche delle due catene polipeptidiche dell'insulina.
- ▶ Sanger stabilì che le proteine sono chimicamente ben definite.
- ▶ Tutte le proteine: hanno una composizione di amminoacidi fissa, una sequenza di amminoacidi definita, e un peso molecolare costante.
- ▶ Oggi, sono note le sequenze amminoacidiche di decine di migliaia di proteine differenti.
- ▶ Molte sequenze sono state determinate con l'applicazione dei principi di Sanger, ma la maggior parte viene ricavata dalla conoscenza della sequenza nucleotidica del gene che le codifica.



Ribonucleasi A del Pancreas

Alcune proteine possiedono gruppi chimici diversi dagli amminoacidi

- ▶ Le proteine, in base alla loro composizione, possono dividersi in:



Alcune proteine possiedono gruppi chimici diversi dagli amminoacidi

- ▶ Le proteine, in base alla loro composizione, possono dividersi in:

Proteine semplici formate da soli amminoacidi.

Alcune proteine possiedono gruppi chimici diversi dagli amminoacidi

- ▶ Le proteine, in base alla loro composizione, possono dividersi in:

Proteine semplici formate da soli amminoacidi.

Proteine coniugate contengono gruppi chimici diversi come parte integrante della loro struttura



Alcune proteine possiedono gruppi chimici diversi dagli amminoacidi

- ▶ Le proteine, in base alla loro composizione, possono dividersi in:

Proteine semplici formate da soli amminoacidi.

Proteine coniugate contengono gruppi chimici diversi come parte integrante della loro struttura

- ▶ Se la parte non proteica è essenziale alla funzione della proteina, prende il nome di gruppo prostetico.



Proteine coniugate

Classe	Gruppo prostetico	% in peso
Glicoproteine contenenti carboidrati		
Fibronectina		
γ-globuline		
Proteoglicano		
Lipoproteine contenenti lipidi		
Lp del plasma	Trigliceridi, fosfolipidi,	75
HDL	colesterolo	67
LDL	Trigliceridi, fosfolipidi,	
Complessi di nucleoproteine contenenti ac. Nucleici		
Ribosomi	RNA	50 - 60
Virus mosaico del tabacco	RNA	5
Adenovirus	DNA	
HIV-1 (AIDS)	RNA	
Fosfoproteine contenenti fosfati		
Caseina	Gruppi fosfato	
Glicogeno fosforilasi a	Gruppi fosfato	
Metalloproteine contenenti atomi di metallo		
Ferritina	Ferro	35
Alcol deidrogenasi	Zinco	
Citocromo ossidasi	Rame e Ferro	
Nitrogenasi	Molibdeno e Ferro	
Nitrogenasi	Manganese	
Emoproteine contenenti eme		
Emoglobina		
Citocromo c		
Catalasi		
Nitrato reducttasi		
Ammonio ossidasi		
Flavoproteine contenenti flavina		
Succinato deidrogenasi	FAD	
NADH deidrogenasi	FMN	
Diidroorotato deidrogenasi	FAD e FMN	
Sulfito reducttasi	FAD e FMN	



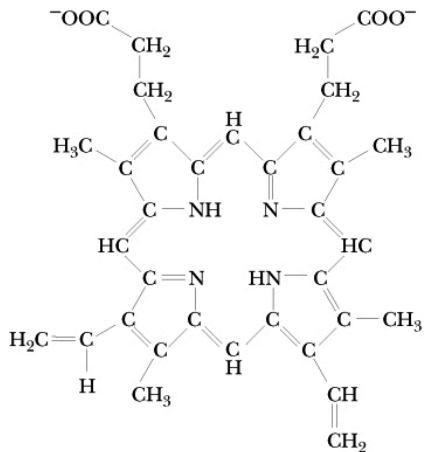
Funzioni biologiche delle proteine

Classe funzionale	Esempi
Enzimi	Ribonucleasi Tripsina Fosfofruttochinasi Alcol deidrogenasi Catalasi
Proteine regolatorie	Insulina Somatotropina Tirotropina
Proteine di trasporto	Emoglobina Albumina Trasportatore del glucosio
Proteine di deposito	Ovoalbumina Caseina Ferritina
Proteine contrattili	Actina Miosina Tubulina
Proteine strutturali	Cheratina Collageno Elastina
Proteine di protezione	Immunoglobuline Trombina Fibrinogeno
Proteine esotiche	Proteine antigelo Proteina colla

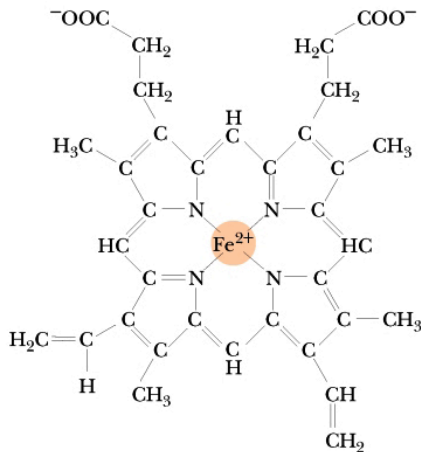


Esempio

Gruppo prostetico dell'emoglobina



Protoporfirina IX



Heme
(Fe-protoporfirina IX)



Le molteplici funzioni biologiche delle proteine

Praticamente ogni passaggio nel metabolismo è catalizzato da un enzima.

- ▶ Le proteine sono gli agenti della funzione biologica



Le molteplici funzioni biologiche delle proteine

Praticamente ogni passaggio nel metabolismo è catalizzato da un enzima.

- ▶ Le proteine sono gli agenti della funzione biologica
- ▶ Quasi ogni attività cellulare dipende da una o più proteine particolari



Le molteplici funzioni biologiche delle proteine

Praticamente ogni passaggio nel metabolismo è catalizzato da un enzima.

- ▶ Le proteine sono gli agenti della funzione biologica
- ▶ Quasi ogni attività cellulare dipende da una o più proteine particolari
- ▶ Così, un modo conveniente per classificare il numero enorme delle proteine è basato sul ruolo biologico che esse ricoprono. nella Tabella precedente la classe degli enzimi è di gran lunga la più grande



Le molteplici funzioni biologiche delle proteine

Praticamente ogni passaggio nel metabolismo è catalizzato da un enzima.

- ▶ Le proteine sono gli agenti della funzione biologica
- ▶ Quasi ogni attività cellulare dipende da una o più proteine particolari
- ▶ Così, un modo conveniente per classificare il numero enorme delle proteine è basato sul ruolo biologico che esse ricoprono. nella Tabella precedente la classe degli enzimi è di gran lunga la più grande
- ▶ Più di 2000 enzimi differenti sono elencati nella Nomenclatura degli Enzimi, il volume di riferimento per la classificazione degli enzimi



Le molteplici funzioni biologiche delle proteine

Praticamente ogni passaggio nel metabolismo è catalizzato da un enzima.

- ▶ Le proteine sono gli agenti della funzione biologica
- ▶ Quasi ogni attività cellulare dipende da una o più proteine particolari
- ▶ Così, un modo conveniente per classificare il numero enorme delle proteine è basato sul ruolo biologico che esse ricoprono. nella Tabella precedente la classe degli enzimi è di gran lunga la più grande
- ▶ Più di 2000 enzimi differenti sono elencati nella Nomenclatura degli Enzimi, il volume di riferimento per la classificazione degli enzimi
- ▶ Gli enzimi sono catalizzatori che:
accelerano la velocità delle reazioni biologiche.
Sono molto specifici nella loro funzione e
agiscono solo in una reazione metabolica particolare



Trasporto biologico

Vi sono due tipi fondamentali di trasporto biologico

- ▶ Trasporto in o tra cellule differenti o tessuti;

Trasporto biologico

Vi sono due tipi fondamentali di trasporto biologico

- ▶ Trasporto in o tra cellule differenti o tessuti;
- ▶ Trasporto dentro o fuori dalle cellule

Trasporto biologico

Vi sono due tipi fondamentali di trasporto biologico

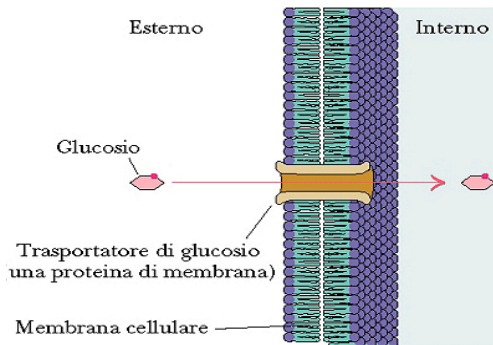
- ▶ Trasporto in o tra cellule differenti o tessuti;
- ▶ Trasporto dentro o fuori dalle cellule

Trasporto biologico

Vi sono due tipi fondamentali di trasporto biologico

- ▶ Trasporto in o tra cellule differenti o tessuti;
- ▶ Trasporto dentro o fuori dalle cellule

(b)



Trasporto biologico

Vi sono due tipi fondamentali di trasporto biologico

- ▶ Trasporto in o tra cellule differenti o tessuti;
- ▶ Trasporto dentro o fuori dalle cellule

(b)

